



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA



VALDERA
UNIONE DEI COMUNI 



VALDERA 2020

DAL PIANO STRATEGICO ALLE SCELTE IN MATERIA DI RACCOLTA RIFIUTI: UN PERCORSO PARTECIPATIVO INTEGRATO

Processo partecipativo attivato dall'Unione Valdera con il sostegno
dell'Autorità Regionale per la Partecipazione in base alla l.r. 69/07

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



DAL PIANO STRATEGICO ALLE SCELTE IN MATERIA DI RACCOLTA RIFIUTI: UN PERCORSO PARTECIPATIVO INTEGRATO

Documento di presentazione del progetto

- **Introduzione**
- **Finalità**
- **Oggetto e fasi progettuali**
- **Il processo partecipativo**



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

Processo partecipativo attivato dall'Unione Valdera con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Partecipazione in base alla l.r. 69/07

INTRODUZIONE

Vi sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che, entro un breve lasso di tempo, la società che conosciamo andrà incontro a profonde modifiche strutturali. Occorre quindi che le istituzioni e le comunità locali si impegnino nel generare nuove soluzioni organizzative, capaci di fronteggiare, in positivo, i cambiamenti radicali cui la nostra società sta andando incontro.

L'Unione Valdera è attiva da poco più di 2 anni ed ha speso questo primo periodo di vita a mettere in moto una complessa macchina amministrativa, costruita attraverso varie ed intense relazioni con i comuni fondatori ed i loro apparati amministrativi. Vi è ora la necessità di approfondire, in forme partecipate capaci di coinvolgere attivamente cittadini e stakeholders, gli orientamenti strategici del nuovo ente locale. La definizione del Piano Strategico è per sua natura un processo che ha lo scopo di integrare in un documento unitario le priorità di lungo periodo nei diversi settori operativi di competenza dell'ente locale, ricercando l'integrazione delle finalità, degli attori e delle risorse. Le strategie che andranno a comporre il Piano saranno necessariamente informate agli indirizzi regionali e provinciali di settore, per assicurare coerenza tra le politiche attuate sul medesimo territorio dai diversi livelli di governo.

FINALITÀ

Il piano strategico ha lo scopo di

- a) delineare una visione prospettiva della società e del territorio della Valdera, in grado di orientare tutti gli attori del sistema locale, pubblici e privati, verso obiettivi condivisi di lungo periodo;
- b) costruire una strategia condivisa ed espressamente enunciata per lo sviluppo del sistema amministrativo comunale, che riguarda l'intera comunità che vi abita;
- c) definire obiettivi e punti di riferimento chiari e possibilmente misurabili per l'implementazione e la successiva valutazione delle politiche attuate a livello di zona;
- d) diffondere tra i cittadini la consapevolezza del ruolo dell'Unione, rendendoli parte attiva del processo di costruzione piano.

OGGETTO E FASI PROGETTUALI

Il Piano strategico 2020 è articolato in 4 macro aree tematiche, in modo da evitare un'eccessiva dispersione del lavoro e favorire invece l'integrazione e l'interconnessione tra le risultanze che emergeranno dalle diverse aree; è importante che all'interno delle analisi venga evidenziata, laddove essa risulti significativa, anche la componente 'geografica', in modo da valutare le questioni da un punto di vista complessivo di tutto il territorio e delle sue esperienze.

Le 4 macro aree individuate sono 1) la pianificazione territoriale, 2) lo sviluppo economico e l'ambiente, 3) il sistema di welfare, 4) l'organizzazione istituzionale sul territorio .

Per ciascuna area individuata, deve essere formato un sintetico documento in uscita avente la seguente articolazione:

1

CAPITOLI DEL PIANO STRATEGICO (per ciascuna area)	TITOLARITÀ DELLA FORMAZIONE DEL CAPITOLO
1) breve descrizione di scenario e di contesto e documenti di riferimento in ingresso utilizzati per la base conoscitiva	Uffici e Consiglio dell'Unione
2) punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità	Prodotto del processo partecipativo
3) valori o fini sociali, economici e ambientali ricercati	Consiglio dell'Unione, integrazione nel processo partecipato
4) strategie individuate ¹	Processo partecipato e integrazione da parte del Consiglio dell'Unione
5) obiettivi di medio-lungo termine connessi alle strategie individuate ¹ , corredati di indicatori e misuratori di risultato	Prodotto del processo partecipato
6) sistema di relazioni con gli stakeholders di area	Giunta dell'Unione
7) specificazioni degli input più significativi emersi dal percorso partecipato	Gestore del processo partecipato
8) valutazione finale in cui sono precisati gli input derivanti dal processo di partecipazione, sia accolti che respinti, con rispettive motivazioni	Consiglio dell'Unione

Si riportano quindi sinteticamente, per ciascuna delle aree indicate, alcuni elementi di cui tener conto per il corretto svolgimento del lavoro (*pagina seguente*)

¹ A ciascuna strategia individuata possono corrispondere più obiettivi da perseguire, così come un obiettivo può essere funzionale a più strategie.

Area di lavoro	Funzioni e servizi collegati di competenza dell'Unione	Enti da coinvolgere	Principali Documenti di programmazione regionale e locale collegati
Pianificazione e governo del territorio – Mobilità Infrastrutture	Regolamento edilizio, (coordinamento PSC, coordinam. TPL), trasporto scolastico	Tutti i comuni, Provincia, Consorzi di bonifica, altri	L.R. 1/2005 – Piano Regionale di Indirizzo Territoriale (PIT) Piano Provinciale Territoriale di coordinamento (PTC) Piano Regionale della Mobilità e della Logistica
Domanda guida Quale territorio vogliamo?			
Educazione Istruzione – Sociale Sport	Biblioteche e archivi Servizi socio-educativi Cooper. allo sviluppo	Tutti i comuni, SdS, Cred, ASL, Consulta, Scuole, Collettivi studenti, Reti locali, Osserv. servizi, altri	Piano Regionale Indirizzi Generale Integrato (PIGI) Programma Strategico Regionale “il Welfare che vogliamo” Piano Regionale Socio-sanitario Integrato Piano Regionale e Provinciale per lo Sport
Domanda guida Quale modello di welfare possiamo sostenere?			
Sviluppo econom. Energie Ambiente e rifiuti Turismo e cultura	Turismo – Rete museale Sviluppo economico SUAP – Ag. 21	Tutti i comuni, Provinci ATO (o enti subentrati) Geofor – altri	Coordinamento tecnico CRED Valdera - Società della Salute Piano Regionale Sviluppo Economico (PRSE) Patto Sviluppo Locale Provinciale (PASL) Piano Regionale Indirizzo Territoriale (PIT) – Piano Regionale Azione Ambientale (PRAA) – Piano Regionale Indirizzo Energetico (PIER) Piano Energetico Provinciale Piani Provinciali e Interprovinciali di gestione Rifiuti Progetto Regionale “Toscana Turistica & Sostenibile” Piano Triennale provinciale Promozione Turistica Piano Regionale Integrato Cultura
Domanda guida Quale sentiero di sviluppo ci immaginiamo?			
Piano istituzionale	Servizi interni dell'Unione	Tutti i comuni, principali fornitori, altri	Coordinamento tecnico Pont-Tech Libro sull'Unione – Statuto – legge regionale sulla riorganizzazione del sistema delle autonomie – altro
Domanda guida Quale sistema amministrativo locale in Valdera?			
Coordinamento tecnico ANCI – Regione			

Il progetto VALDERA 2020 si svolge nell'arco temporale compreso tra Maggio e Dicembre 2011 e si articola nelle fasi schematizzate nella tabella che segue:

FASE	CONTENUTO ESSENZIALE	OUTPUT DI FASE	RESPONSABILI DI FASE	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
1	Precisazione del contesto e del quadro di riferimento attuale	Quadro di contesto (documento)	Risorse interne	Consiglieri Sindaci Assessori	maggio giugno
2	Individuazione attraverso il metodo del campionamento e invito di un insieme rappresentativo di cittadini da inserire nei seminari EASW	Individuazione di un panel rappresentativo dei cittadini	Università Facilitatori Comuni	Cittadini nei luoghi di ritrovo	giugno luglio
3	Azione di empowerment dei cittadini individuati per la partecipazione effettiva ai seminari EASW	Cittadini informati sui temi principali di ciascuna area	Università Facilitatori	Cittadini	settembre
4	Definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di lungo periodo correlati attraverso il confronto partecipato Easw	Proposta di Piano Strategico integrato	Università Facilitatori Risorse interne	Stakeholders Cittadini	settembre
5	Divulgazione telematica della proposta di Piano Strategico per votazione della collettività via web (scelta priorità)	Gerarchizzazione obiettivi per effetto votazione	Risorse interne Gestore forum	Stakeholders Cittadini (anche a distanza)	settembre
6	Sottoposizione risultati processo a Consigli comunali per valutazioni e indicazioni	Delibere di Consiglio	Risorse interne Comuni	Consiglieri e Giunte com.li	settembre
7	Definizione finale degli indirizzi strategici e degli obiettivi di lungo periodo correlati tenuto conto della votazione on-line delle priorità	Proposta di Piano Strategico integrato	Università Facilitatori Esperti Risorse interne	Stakeholders Cittadini	ottobre
8	Adozione del Piano Strategico derivante dal processo partecipato	Delibera del Consiglio Unione di adozione del Piano Strategico	Risorse interne	Consiglieri Sindaci Assessori	ottobre
9	Restituzione del prodotto (Piano Strategico) ed elaborazione di una scelta partecipata in materia di rifiuti	Decisioni ordinate in materia di raccolta rifiuti	Università Facilitatori	Stakeholders Cittadini	novembre
10	Divulgazione telematica della proposta in materia di rifiuti per votazione della collettività via web (scelta priorità)	Gerarchizzazione proposte per effetto votazione	Risorse interne Gestore forum	Stakeholders Cittadini (anche a distanza)	novembre
11	Diffusione della pubblicazione specifica con le risultanze del lavoro svolto	Pubblicazione risultanze processo partecipato	Risorse interne		dicembre

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo è attivato a seguito della precisazione del contesto e del quadro strategico attuali definiti dal Consiglio dell'Unione per ciascuna delle varie aree di pianificazione strategica. Nell'ambito dell'area sviluppo economico, energie, ambiente e rifiuti, turismo e cultura verrà organizzata anche la scelta partecipata in ordine alle diverse modalità di raccolta dei rifiuti relativamente ai comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Terricciola, che sono i comuni per i quali l'Unione gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Verranno illustrate ai cittadini individuati alcune ipotesi progettuali, che vanno da una raccolta differenziata accentuata ad una raccolta praticamente indifferenziata, con i relativi riflessi sul bilancio corrente; i cittadini dovranno ordinare le loro scelte, da sottoporre poi alla votazione on-line. L'Unione assumerà al termine la decisione definitiva in forma motivata.

Gli obiettivi del piano strategico verranno individuati applicando la metodologia EASW, finalizzata ad elaborare sintesi condivise tra i vari attori coinvolti nel processo.

La metodologia prevede il coinvolgimento degli stakeholders e della società civile riuniti in gruppi di lavoro. La società civile è numericamente maggiore alle altre componenti messe insieme: circa i 2/3 dei componenti i gruppi di lavoro proverranno dalla società civile, 1/3 sarà formato da stakeholders di settore.

I rappresentanti della società civile sono informati preventivamente sui temi oggetto di confronto, in modo da poter partecipare alla pari con gli altri stakeholders alle fasi seminariali.

Sono previste tre fasi di lavoro:

- 1) **Diagnosi** nella quale vengono definiti gli obiettivi del lavoro e sono presentati dei dati per poter capire lo "stato dell'arte";
- 2) **Visione** nella quale, partendo dalla diagnosi condivisa, ogni gruppo è chiamato a ipotizzare una **visione negativa** e una **visione positiva** del territorio;
- 3) **Elaborazione di strategie e obiettivi** nella quale i gruppi di lavoro individuano possibili obiettivi e azioni strategiche per fare in modo che si realizzi la **visione positiva più probabile**.

Il lavoro si svolge prima in gruppi ristretti e poi in sessioni plenarie. Dopodiché, nell'ambito della sessione plenaria finale, verranno proposte le azioni individuate dai diversi gruppi di lavoro e scelte quelle ritenute più importanti allo scopo di generare una strategia organica di intervento. La metodologia è particolarmente adatta in quanto mette a confronto i diversi attori del territorio, inclusi i cittadini, per arrivare ad un prodotto il più possibile condiviso, evitando la contrapposizione addetti ai lavori – cittadini comuni, che rendono spesso poco accettati i lavori demandati a panel casuali di cittadini.

I gruppi di analisi sono composti da non più di 14-15 persone, per mantenere una dimensione in cui tutti abbiano modo di esprimersi. L'aspettativa è di coinvolgere, nel processo di formazione del piano strategico suddiviso in 4 aree distinte, un totale di circa 240 persone (40 cittadini comuni e 20 stakeholders per ciascuna area), così determinate:

- 80 cittadini estratti casualmente dalle anagrafi dei sei Comuni dell'Alta Valdera, come campione statistico; questi soggetti saranno anche quelli che produrranno la scelta partecipativa in merito alle modalità di raccolta dei rifiuti;
- 80 cittadini, individuati nell'ambito dei restanti 9 comuni aderenti all'Unione, invitati per garantire la maggiore rappresentanza possibile di punti di vista, con il coinvolgimento di persone che fanno riferimento a differenti gruppi sociali e culturali, sia con riferimento a criteri etnici, politici, religiosi, di istruzione, etc.

I cittadini appartenenti alle categorie svantaggiate saranno invitati anche grazie all'intermediazione delle associazioni di promozione sociale attive sul territorio;

- 80 stakeholders, individuati tramite sistema di qualificazione su invito o domanda, utilizzando il criterio della maggiore rappresentatività possibile ove sia necessario effettuare delle selezioni.

Nella fase di discussione via web, l'aspettativa è di coinvolgere tra le 800 e le 1000 persone, anche grazie all'attivazione delle reti di servizio di cui l'Unione dispone (informagiovani, sportelli immigrati, rete di scuole, etc.) La fase "telematica" si realizza attraverso un apposito sito, in cui vengono immessi i risultati dei seminari EASW, un forum di discussione specifico e

un sistema di votazione per mettere in ordine di priorità le proposte emerse dalla fase seminariale. La possibilità di intervenire nel forum, così come la possibilità di esprimere il proprio voto, è condizionata dal superamento di alcune semplici domande sul tema considerato, per responsabilizzare i partecipanti al processo partecipativo.

Nella fase preliminare, prima dell'avvio del processo partecipato, l'informazione è costituita essenzialmente dal comunicare che cosa si farà e come lo si farà.

Oltre ad apposito comunicato sui siti web dei 15 comuni, verrà usato anche lo strumento della newsletter (indirizzario dei 15 comuni) ed un account face book.

Per l'elaborazione della scelta partecipata in merito alle modalità di raccolta dei rifiuti sarà invece utilizzata la tecnica del "**World caffè**", coinvolgendo un campione rappresentativo di cittadini appartenenti ai 6 Comuni dell'Alta Valdera.

Questa metodologia prevede conversazione tra piccoli gruppi di persone sedute intorno a tavoli, come in un caffè, su argomenti e spunti di riflessione posti dagli organizzatori all'interno del tema generale.

In entrambi i processi partecipati, per l'informazione dei cittadini rappresentanti la società civile, sarà predisposto, oltre a materiale documentario classico (programmi europei, regionali e nazionali, dati sui bilanci degli anni precedenti, etc.) un audiovisivo per ciascuna area tematica, in considerazione che tale tipologia di comunicazione risulta largamente più fruibile di altre. Lo stesso materiale sarà collocato sul sito per coloro che intendono partecipare al successivo forum e alla votazione on line.

I cittadini potranno intervenire nel processo, nelle fasi previste, da casa o utilizzando i Punti di Accesso Assistito (PAAS) esistenti sul territorio, in modo da limitare il fenomeno del digital divide e far partecipare anche fasce di popolazione più deboli (immigrati, anziani). L'identificazione di coloro che intendono partecipare avverrà attraverso codice fiscale e data di nascita. Tutta la documentazione significativa, sia propedeutica al corretto svolgimento del processo che documentativa delle fasi processuali svolte, sia in forma partecipata che non, viene collocata sul portale

appositamente realizzato per la gestione del percorso partecipato; verrà inoltre costruita una newsletter dedicata al progetto in argomento che verrà mantenuta anche al termine del progetto, come strumento ordinario di comunicazione.

È previsto un Comitato di garanzia, composto da persone di riconosciuto equilibrio ed equità, per supervisionare la correttezza dell'intero percorso partecipativo; sarà inoltre costituito un gruppo di monitoraggio, formato da alcuni cittadini/stakeholders coinvolti nel processo per valutare l'andamento del progetto rispetto alla previsione ed agli esiti attesi.



DAL PIANO STRATEGICO ALLE SCELTE IN MATERIA DI RACCOLTA RIFIUTI: UN PERCORSO PARTECIPATIVO INTEGRATO

*Per ulteriori informazioni relative al progetto
visita il sito internet: www.valdera2020.it*



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

**Processo partecipativo attivato dall'Unione Valdera con il sostegno
dell'Autorità Regionale per la Partecipazione in base alla l.r. 69/07**



Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera – Provincia di Pisa

Sede legale: Via Brigate Partigiane, 4 – 56025 PONTEDERA (PI)

Tel. Centralino 0587-299.560 – Fax 0587-292.771

C.F./P.IVA 01897660500 – internet: www.unione.valdera.pi.it

e-mail: info@unione.valdera.pi.it – PEC: unionevaldera@postacert.toscana.it

***Per ulteriori informazioni relative al progetto Valdera 2020
visita il sito internet: www.valdera2020.it***